



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

NextSkills

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area di Intervento: Promozione della pace fra i popoli, all'estero

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi, di cui 1 in Italia e 11 mesi all'estero.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Per rispondere al bisogno comune, individuato in tutti i contesti, di *aumentare le opportunità formative e di mobilità internazionale, specialmente per i giovani con minori opportunità*, il progetto si pone il duplice obiettivo di favorire: lo sviluppo di nuove competenze (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani e lo sviluppo di processi di integrazione culturale e inclusione sociale di giovani in situazioni di svantaggio.

L'obiettivo sarà raggiunto soprattutto attraverso la promozione delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea. È stato concepito per rispondere a tutte le 4 tipologie di azioni necessarie individuate nel contesto per rispondere al Bisogno, ovvero:

- Azioni di Progettazione e Internazionalizzazione
- Azioni di tipo Formativo ed Educativo
- Azioni di Ricerca, Informazione e Comunicazione
- Azioni di Prevenzione e Supporto

In particolare, la prima parte dell'obiettivo, che si concentra maggiormente sullo sviluppo di nuove competenze (da cui anche il titolo del progetto "NextSkills"), cerca di incidere maggiormente sulle prime due tipologie di azioni. Mentre la seconda parte dell'obiettivo, legata a integrazione e inclusione, cerca di rispondere principalmente alla terza e quarta tipologia di azioni.

In tal modo, questo duplice obiettivo cerca di coprire in maniera coerente tutte le aree di criticità descritte nel contesto, in linea anche con i 2 Obiettivi Strategici di Programma.

Ecco uno schema riassuntivo che chiarisce la relazione coerente tra Obiettivi Strategici, Azioni necessarie per rispondere al Bisogno e Obiettivo del Progetto

OBIETTIVI STRATEGICI di Programma	BISOGNO - Azioni necessarie	OBIETTIVO PROGETTO
obiettivo strategico di programma <i>fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti</i>	<i>Progettazione e Internazionalizzazione</i> sviluppo delle capacità di progettazione dei giovani e della loro capacità di muoversi in contesti internazionali e sviluppo di progetti locali e internazionali per rafforzare l'impatto e i risultati delle organizzazioni coinvolte in termini di costruzione di buone pratiche	1. Favorire lo sviluppo di Soft Skills (come Leadership, capacità di iniziativa e di progettazione) utili per la crescita personale e professionale dei giovani
	<i>Formativo ed Educativo</i> formare i giovani (specie quelli con minori opportunità) su temi chiave utili per il loro inserimento lavorativo (soft skills) e sensibilizzarli su temi come l'inclusione, la cittadinanza attiva e i valori europei.	
obiettivo strategico di programma: <i>pace, giustizia e istituzioni forti</i>	<i>Prevenzione e Supporto</i> inclusione di giovani con minori opportunità, specialmente attraverso la formazione e il supporto al reinserimento sociale o all'inserimento lavorativo e alla mobilità internazionali	2. Favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) di giovani in situazioni di svantaggio
	<i>Ricerca, Informazione e Comunicazione</i> ricercare, comunicare e disseminare per favorire lo scambio di buone pratiche di supporto ai giovani in difficoltà o la conoscenza delle opportunità di mobilità giovanile e la costruzione di un'identità europea	

In coerenza anche con l'altro progetto in CoProgrammazione, l'Obiettivo del presente progetto è strutturato per contribuire alla piena realizzazione del Programma in cui è inserito. Il Programma ha due obiettivi strategici. Come accennato, l'obiettivo del progetto è duplice ed è pensato in correlazione con entrambi. Non solo, è pensato *anche in correlazione ad alcuni dei particolari "Traguardi"* di cui ogni Obiettivo dell'Agenda 2030 si compone.

In questo senso, la prima parte dell'obiettivo di progetto (sviluppo di nuove competenze), si lega particolarmente al primo obiettivo strategico di programma *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* ed al suo specifico Traguardo di: *aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria* La seconda parte dell'obiettivo progettuale (lo sviluppo di processi inclusivi) si lega, invece, all'altro obiettivo strategico di programma: *pace, giustizia e istituzioni forti*. In questo caso il legame particolare è con il Traguardo di:

Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Come dimostrato dagli studi sull'impatto di programmi internazionali come Erasmus Plus citati nel contesto, promuovere la conoscenza delle opportunità di apprendimento legate alla mobilità internazionale e alla progettazione europea è sempre più determinante per migliorare l'educazione e l'occupazione, oltre che le possibilità di pace e giustizia.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Complesso delle attività previste per gli operatori volontari in Spagna

SPAGNA – obiettivo 1	
Attività di Progettazione e Internazionalizzazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<u>Madrid e Coruña e Alaquàs</u> Scrittura, presentazione e implementazione di progetti internazionali (nel quadro dei principali programmi europei come Erasmus Plus)	<u>Madrid e Coruña e Alaquàs</u> Supporto all'implementazione dei progetti europei attivi dell'organizzazione

	<p>Supporto all'organizzazione di iniziative e incontri con i principali stakeholder dell'organizzazione (come enti locali e esponenti delle istituzioni europee)</p> <p>Collaborazione alla scrittura e all'eventuale implementazione di nuovi progetti europei</p>
Attività di tipo Formativo ed Educativo	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Madrid e Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Realizzazione attività formative su strumenti di analisi, ricerca e progettazione per l'implementazione di azioni concrete sul territorio</p> <p><u>La Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Incontri o corsi su temi come educazione, inclusione, valori europei, decentramento, iniziative civiche, sviluppo sostenibile</p>	<p><u>Madrid e Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Partecipazione a incontri, scambi d'idee e informazioni con partners internazionali delle diverse iniziative e progettualità in essere dell'organizzazione</p> <p><u>La Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Collaborazione nella progettazione e ideazione di metodologie e strumenti educativi per i giovani.</p>
SPAGNA – obiettivo 2	
Attività di Prevenzione e Supporto	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>La Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Realizzazione di workshop pratici, seminari e incontri presso scuole e università</p>	<p><u>La Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Collaborazione nella progettazione e ideazione di metodologie e strumenti educativi per i giovani.</p>
Attività di Ricerca, Informazione e Comunicazione	Ruolo e Attività Operatori di SC
<p><u>Madrid e Alaquàs</u></p> <p>Realizzazione di un maggior numero di attività formative e divulgative su temi quali cittadinanza attiva, opportunità di mobilità, strumenti per l'inserimento lavorativo</p>	<p><u>Madrid e Coruña</u></p> <p>Organizzazione e partecipazione a meeting ed eventi locali ed internazionali</p> <p><u>La Coruña e Alaquàs</u></p> <p>Supporto nella realizzazione di materiale informativo e divulgativo, creazione di contenuti digitali.</p> <p>Sviluppo e ampliamento dei contatti con i principali stakeholder s'locali dell'organizzazione (associazioni, enti locali, reti ecc...)</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	TOT VOLO	DI CUI GMO
COMUNE DI ALAQUAS	2	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 2 POSTI CON VITTO E ALLOGGIO , di cui 1 per GMO

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Mesi di permanenza all'estero: 11

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari: La permanenza all'estero prevista per i volontari sarà di 11 mesi.

Durante questo periodo i giovani in servizio usufruiranno, concordandolo sia con la sede di attuazione all'estero che con lo staff dell'associazione Come Pensiamo e Comune di Cremona, di almeno un rientro in Italia.

Eventuali altri rientri potranno essere sempre concordati dalle parti e valutati in base alle necessità. Saranno garantiti i rientri nel caso di esercizio del diritto di voto, qualora non potesse essere esercitato tramite ambasciata.

Tutti i viaggi avverranno con voli di linea e l'ente accreditato che si assicurerà che gli operatori abbiano un piano di volo sostenibile in termini di scali e durata totale.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N. 5 GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI PER UNA MEDIA DI 25 ORE ALLA SETTIMANA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

- a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)
- b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)
- c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

Strumenti e tecniche utilizzati:

- Griglia osservazione di gruppo:

Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Agli aspiranti operatori volontari verrà richiesto di esprimere il proprio punto di vista su un argomento definito e, in un lasso di tempo assegnato, di rappresentare in forma scritta quanto emerso e di presentarlo alla commissione.

- Scala di valutazione dei titoli

- Colloquio individuale tramite scheda

a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).

Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione, inoltre, terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza

- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

1) TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = 8 punti

Laurea non attinente al progetto = 7 punti

Laurea triennale attinente al progetto = 7 punti

Laurea triennale non attinente al progetto = 6 punti

Diploma attinente al progetto = 6 punti

Diploma non attinente al progetto = 5 punti

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)

2) TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = fino a 3 punti

Non attinenti al progetto = fino a 2 punti

Non terminato = fino a 0.5 punti

3) ESPERIENZE PRECEDENTI, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

ATTINENTE NON ATTINENTE

DURATURA 6 punti 4 punti

NON DURATURA 5 punti 3 punti

4) ALTRE CONOSCENZE, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti)

Comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITÀ (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (3 punti)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (3 punti)

Pernottamenti (3 punti)

Trasporti (3 punti)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (3 punti)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (3 punti)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (3 punti)

Fonte di reddito (3 punti)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (3 punti)

Espressione (3 punti)

Comunicazione non verbale (3 punti)

Empatia (3 punti)

IDONEITÀ del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (4 punti)

Discreta (3 punti)

Sufficiente (2 punti)

Non completa (1 punto)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

N.B. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio. Saranno dichiarate/i non idonee/i le/i candidate/i prive/i dei requisiti indicati nel paragrafo precedente o che non si presenteranno alle osservazioni di gruppo nelle date indicate dall'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Numero ore previste per ogni volontario: 48 ore

L'ente comunicherà l'indirizzo della sede o delle sedi di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Numero ore previste per ogni volontario: 88 ore

La formazione specifica prevede di fornire agli operatori volontari le conoscenze e competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti del percorso formativo, ed incentiva la condivisione di conoscenze, esperienze e riflessioni personali al fine di decostruire stereotipi e pregiudizi e sviluppare un certo approccio critico.

Si tratta di una metodologia che alterna momenti di lezione frontale a dinamiche non formali, quali:

- Design thinking
- Non formal learning
- Esercizi di team building;
- Discussioni e analisi di caso in piccoli gruppi;
- Simulazioni e giochi di ruolo;
- Brainstorming;
- Circle time e momenti di feed back.

Tutte le sessioni sono condotte da formatori esperti e competenti che possono inoltre coinvolgere testimoni privilegiati o realtà del territorio per arricchire di contenuti ed esempi concreti gli argomenti trattati.

La formazione specifica rappresenta per i giovani operatori SCU uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando un'autoriflessione costante sul proprio servizio con il supporto dei formatori e degli OLP.

In considerazione della esperienza sviluppata nel corso dell'emergenza sanitaria che ha permesso di sperimentare e consolidare competenze tecniche e metodologiche, la formazione specifica potrà essere erogata anche on line in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non dovrà superare i 30 partecipanti.

Come previsto dalle ultime Linee Guida sulla Formazione, per gli operatori volontari subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica, i moduli formativi potranno essere erogati in FAD, anche nella modalità totalmente asincrona.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato a distanza con modalità sincrona e asincrona.

I contenuti saranno fruibili tramite presentazioni video, audio, dispense di approfondimento, quiz on line per esercitarsi sulla comprensione dei concetti principali ed altri materiali appositamente preparati.

Tutti i materiali saranno curati ed aggiornati da uno o più formatori accreditati per il servizio civile che abbiano già frequentato il "Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lsg.81/2008" e siano in possesso di regolare attestato di frequenza.

Per verificare la corretta comprensione dei contenuti verrà sottoposto ad ogni frequentante un test a risposta multipla con domande relative a tutte le unità didattiche affrontate.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate a tutte le attività previste dal progetto e necessarie per offrire ai giovani operatori in tutte le sedi coinvolte gli strumenti utili allo svolgimento del servizio.

Tutti gli operatori inseriti nel progetto seguiranno lo stesso percorso di formazione specifica. Essendo le attività di progetto organizzate in 4 tipologie di Azioni principali, la Formazione specifica è stata organizzata in 4 corrispondenti aree formative:

- Area Progettazione e Internazionalizzazione
- Area Formativo-Educativa
- Area Ricerca, Informazione e Comunicazione
- Area Prevenzione e Supporto

A queste si aggiunge l'Area Sicurezza con la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

Moduli formativi e descrizione dei contenuti

Eccetto i moduli dell'Area Sicurezza, che richiedono 8 ore ciascuno, tutti gli altri moduli sono stati organizzati in contenuti della durata di 6 ore, per adattarsi al meglio alle ore di servizio e per mantenere viva l'attenzione dei partecipanti.

La durata totale della formazione specifica è di 88 ore

Modulo 1:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale: 8 ore

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012). Per questo, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà le seguenti Unità Didattiche:

- Unità Didattica 1 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Unità Didattica 2 - Introduzione alla valutazione dei rischi
- Unità Didattica 3 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Unità Didattica 4 - Rischi per la sicurezza e la salute
- Unità Didattica 5 - La valutazione dei rischi
- Unità Didattica 6 - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- Unità Didattica 7 - Applicazione del D.Lgs. 81/2008 nella Regione Emilia-Romagna

Modulo 2 (8 ore)

Approfondimento del Piano Sicurezza e dei comportamenti da adottare nel contesto estero Approfondimento su misure preventive e di carattere comportamentale da adottare, i contatti e le notizie utili, la descrizione dei rischi e le risposte specifiche per ognuno di essi, tenendo conto dei diversi livelli emergenziali, come previsto dal Piano di sicurezza. Discussione su

- I principi della sicurezza
- Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità
- Rischio terrorismo
- Rischi ambientali e calamità naturali
- Aree di particolare cautela
- Normative locali rilevanti
- Situazione sanitaria
- Misure preventive e norme comportamentali
- Gestione delle emergenze in base ai livelli e le tipologie di rischio
- Contatti uffici rappresentanze italiane e strutture sanitarie vicine
- Uso dei mezzi di trasporto
- Area Progettazione e Internazionalizzazione

Modulo 3 (6 ore)

Il ciclo di progetto: vengono presentati i processi di progettazione, come approcciarsi alla scrittura analizzando i bisogni del territorio e del target. In particolare:

- La matrice progettuale
- L'analisi dei bisogni
- Il ciclo di vita di un progetto
- Obiettivi generali e specifici: essere SMART
- Indicatori di valutazione
- Partenariati di qualità
- Il budget

Modulo 4 (6 ore)

Bandi di progettazione: vengono presentati e discussi i principali bandi europei in ambito giovanile, come:

- Mobilità Giovanili e per Operatori giovanili in Ambito Erasmus Plus

- Scambi, Training, Visite studio, Seminari internazionali
 - Europe for Citizens
 - Job shadowing
 - Erasmus for Young Entrepreneurs
- Infine, presentazione di esempi di progetti realizzati dagli enti: impatto e disseminazione

Modulo 5 (6 ore)

Laboratorio di progettazione: si raccolgono idee e si provano a metterle in pratica su una vera scheda progetto o application form, attraverso:

- Group work per le pratiche di scrittura progettuale
- Simulazione di progettazione per bandi internazionali
- Area Formativo-Educativa

Modulo 6 (6 ore)

Educazione alla pace, alla nonviolenza, ai valori della democrazia

Vengono introdotti i temi della pace e della non violenza, attraverso metodologie non formali e partecipative. Si cerca di stimolare la riflessione e la discussione su quanto accaduto nelle famose stragi di Montesole e quanto ancora accade nell'attuale contesto mondiale. A partire dalla consapevolezza di sé, dal riconoscimento dei propri limiti e delle proprie responsabilità, si riflette sulle responsabilità collettive, sui meccanismi e sui percorsi che permettono l'emergere e il consolidarsi della cultura della violenza e della sopraffazione.

Modulo 7 (6 ore)

Favorire processi di integrazione (culturale) e inclusione (sociale) con l'educazione non formale. Si illustrano i concetti base di cultura in senso antropologico e le differenze tra "multiculturale" e "interculturale". Si propongono attività interattive per stimolare empatia e dialogo inteso come scambio continuo tra uomini e donne, ragazze e ragazzi, con le loro vite, emozioni, desideri, idee, opinioni, visioni del mondo, mantenendo viva l'attenzione per le differenze di genere, generazione, cultura, etnia, nazione e nazionalità, classe.

Modulo 8 (6 ore)

Be the Leader, be the Change

Si introdurranno i concetti di Leadership e si cercherà di valutarne il suo senso profondo di ricerca di autostima, di ascolto del sé, dello sviluppo delle abitudini di prendere decisioni, della capacità di affrontare rischi e di prendersi responsabilità per produrre cambiamenti positivi. Verranno illustrati strumenti per aumentare la capacità di iniziativa, l'ascolto empatico, l'attitudine positiva e comprensiva verso gli altri. Verranno illustrati concetti basi di analisi transazionale e altre teorie utili a mettersi nei panni dell'altro.

Modulo 9 (6 ore)

La comunicazione digitale

- L'importanza delle Soft Skills digitali e come utilizzarle on line
- Come ricercare contenuti digitali e riconoscere fake-news
- WordPress: utilizzo e modalità di funzionamento
- Bandi e notizie: dove reperire le informazioni, canali, siti istituzionali

Modulo 10 (6 ore)

Social media: comunicazione mirata al target giovanile

- Social Media Marketing per NGO e terzo settore
- Facebook e Instagram: due canali a confronto
- Nuove forme di comunicazione digitali. Podcast: strumenti e utilizzo

Modulo 11 (6 ore)

Laboratorio di comunicazione:

Workshop sulla scrittura nel digitale

L'utilizzo dei principali strumenti delle Google Suite e Workplace

Modulo 12 (6 ore)

Comprendere il disagio

Verranno presentate le principali situazioni di disagio riscontrate nei diversi contesti di attuazione progetto, soprattutto rispetto al target giovanile e dei giovani con minori opportunità: chi sono, quali sono i loro principali disagi.

Focus su abitudini di consumo delle droghe e dell'alcool da parte dei giovani nel contesto di riferimento

Focus sui giovani con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento Focus su ascolto empatico e metodi non formali per supportare in giovani nell'apprendimento o nello sviluppo della resilienza: i principali metodi per supportare i giovani e motivarli al cambiamento.

Modulo 13 (6 ore)

Comprendere i bisogni: pratiche di osservazione e tecniche etnografiche

Verranno illustrati strumenti per realizzare interviste in profondità con approccio etnografico per comprendere la realtà sociale dal punto di vista di chi la vive direttamente.

Verranno illustrate alcune tecniche di osservazione partecipante per entrare in empatia con persone a disagio in luoghi o situazioni che possono verificarsi durante il progetto.

Modulo 14 (6 ore)

Prevenire informando

Organizzare iniziative, eventi e campagne informative

Speech and Meet: come parlare in pubblico e far passare messaggi chiari su temi delicati
Flyer, infografiche, locandine, dépliant per la stampa e on line: come realizzare materiali efficaci per diffondere informazioni di prevenzione.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIVE PEACE A CHANCE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

O	Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
---	---

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero volontari GMO: 1

Categoria GMO: Giovani con basso reddito

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità: Certificazione ISEE (\leq 15.000 €)